



Data di pubblicazione: 04/01/2021

Nome allegato: *determina 197 del 23 dicembre 2020__.pdf*

CIG: Z622FF6B68;

Nome procedura: *Convenzione con il Tribunale di Potenza per la concessione in uso di locali da destinare a visite mediche peritali nei giudizi in materia previdenziale ed assistenziale.*

Interventi di adeguamento locali alle condizioni igienico-sanitarie per l'utilizzo in sicurezza. Affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a).



DETERMINAZIONE n. 197 del 23/12/2020

Oggetto: Convenzione con il Tribunale di Potenza per la concessione in uso di locali da destinare a visite mediche peritali nei giudizi in materia previdenziale ed assistenziale.

Autorizzazione agli interventi di adeguamento locali alle condizioni igienico-sanitarie per l'utilizzo in sicurezza. Affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) per una spesa di € 4.270 IVA compresa (di cui € 770 per IVA al 22% ed € 3.500 per servizi).

CIG: Z622FF6B68

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante «Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza»;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 6 maggio 2020;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto

Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del decreto medesimo;

VISTA la deliberazione n.56 del 16 settembre 2020 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha attribuito ad interim al dott. Roberto Bafundi, Direttore centrale Pianificazione e Controllo di gestione, l'incarico di Direttore regionale Basilicata, con decorrenza dal 16 settembre 2020;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2020-2022, adottato con la determinazione n. 14 del 29/1/2020 dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 24 marzo 2020;

VISTA la deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020;

VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell'INPS 3 maggio 2010 n. 88, la quale ha previsto che "Le spese per l'acquisizione di servizi e fornitura sono autorizzate [...] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 193.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali";

VISTA la Circolare INPS n. 30 del 3 marzo 2014, la quale ha previsto che i Direttori regionali debbano "gestire le risorse assegnate dalle Direzioni centrali responsabili del budget di spesa";

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., recante il «Codice dei Contratti Pubblici» (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;

CONSIDERATO che da oltre 10 anni il Tribunale di Potenza ha concesso in uso prevalente e non esclusivo all'INPS di Basilicata i locali adibiti ad ambulatorio medico, posti al piano terra del palazzo di giustizia siti in Potenza, via Nazario Sauro, 71 e composti da una sala di aspetto, due studi medici, antibagno e bagno con due separati servizi igienici w.c., per lo svolgimento delle visite peritali medico-legali disposte nel corso delle procedure giudiziarie in materia previdenziale-assistenziale. Contestualmente l'INPS ha assolto e tutt'ora assolve l'onere di provvedere a propria cura e

spese alla pulizia ordinaria di detti locali;

RILEVATO che l'uso di tali locali è stato interdetto da giugno 2020 dalla Conferenza Permanente per il funzionamento del tribunale perchè necessitano di adeguamento igienico-sanitario anche in relazione alla particolare situazione di emergenza epidemiologica in atto da COVID 19;

VISTA la pec 3717 del 5.10.2020 con la quale il Presidente della Corte d'Appello di Potenza, in rappresentanza della Conferenza permanente per il funzionamento del palazzo di giustizia, ha confermato la non agibilità dei locali del Tribunale messi a disposizione dell'INPS di Basilicata per le visite mediche peritali per asserita difficoltà ad individuare un operatore economico in grado di sanificare il cavedio - perimetrale ai locali destinati a sale visite - dal guano presente, e ad installare poi un sistema antintrusione volatili;

TENUTO CONTO dell'accordo raggiunto da questa Direzione regionale con il Presidente della Corte d'Appello, in rappresentanza della Conferenza permanente per il funzionamento del palazzo di giustizia, per la stipula di una convenzione che continui ad assicurare all'Istituto l'utilizzo degli spazi per le visite mediche peritali presso il tribunale e non altrove, a garanzia di una presenza contestuale dei periti di parte con conseguente sensibile riduzione di decreti di omologa negativi per l'Istituto. A fronte di tale concessione in uso l'INPS si impegna:

- ad adeguare gli ambienti del suddetto ambulatorio medico alle sopravvenute disposizioni in materia di accesso ai luoghi pubblici in generale e di lavoro in particolare, provvedendo a propria cura e spese alla sanificazione degli ambienti in oggetto e alla esecuzione delle opere necessarie al ripristino delle condizioni igieniche e sanitarie per l'utilizzo corretto e a norma degli spazi sia interni che esterni di pertinenza dell'ambulatorio medico;
- alla pulizia-sanificazione dell'intercapedine perimetrale rispetto ai locali in questione, posto a 7 metri di altezza rispetto al piano stradale, con rimozione e smaltimento di guano dei piccioni e successiva sanificazione
- ad installare sull'intercapedine, a pulitura avvenuta, rete metallica o altro idoneo materiale al fine di evitare l'accesso futuro di volatili ed altri animali;
- ad installare all'interno dell'ambulatorio medico un'apparecchiatura - che resterà nella proprietà dell'INPS - per la circolazione (aspirazione/immissione) di aria esterna opportunamente filtrata, depurata e sanificata, oltre che di sanificatori ambientali a libera installazione;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria di dette apparecchiature a propria cura e spese, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza;

VISTA l'indagine di mercato messa in atto per l'individuazione di operatore economico adeguato per le attività necessarie al ripristino igienico-sanitario dei locali ambulatori presso il Tribunale;

TENUTO CONTO che fra gli operatori interpellati vi è anche la soc. Euro & Promos spa, con sede legale ad Udine, già affidataria presso questa Direzione dei servizi di pulizia, igiene ambientale ed ausiliario il cui preventivo di spesa, prodotto con nota del 6.11.2020, stima i costi delle attività in € 5.700,00, IVA esclusa, pari ad € 6.954, IVA inclusa. Per gli stessi interventi la ditta Cosmo Group scarl, con sede legale a Casoria (NA), ha presentato, con nota del 26.10.2020, un'offerta di € 3.500, IVA esclusa, pari ad € 4.270, IVA inclusa;

RITENUTO che l'offerta della ditta Cosmo Group scarl, con sede legale in Casoria (NA), P.IVA 07923241215 soddisfa le esigenze dell'Istituto e presenta prezzo più basso rispetto all'operatore economico Euro & Promos;

TENUTO CONTO inoltre, che il suddetto operatore non costituisce né l'affidatario uscente, né è stato destinatario di precedenti affidamenti;

ATTESO che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

RILEVATO che:

- trattasi di spesa inferiore a € 5.000 e non sussiste l'obbligo di avvalersi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- in ragione del valore non particolarmente elevato della fornitura in oggetto, non sussiste la necessità di richiedere, ai fini del presente affidamento, il possesso di specifici requisiti in capo al citato operatore, fermo restando il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice;

TENUTO CONTO che:

- la stazione appaltante procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice;
- la stazione appaltante inserirà nel contratto da stipulare con l'affidatario specifica clausola che preveda, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, la risoluzione del contratto ed il pagamento del corrispettivo solo per le prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- trattandosi di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a), del Codice, l'Istituto non richiederà all'operatore economico la presentazione di

una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93, comma 1, ultimo periodo del Codice, per la misura modica dell'importo di affidamento e, conseguentemente, neanche la garanzia definitiva, di cui all'articolo 103, del Codice;

RITENUTO di individuare la dott.ssa Teresa Vizzuso responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice e ai fini dell'esecuzione contrattuale il geom. Canio Rocco Gioviale dell'Ufficio tecnico regionale, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

PRESO ATTO che il RUP ha provveduto all'acquisizione dello smart CIG individuato nel codice alfanumerico Z622FF6B68;

CONSIDERATO che la spesa complessiva stimata della prestazione ammonta ad € 4.270 IVA compresa (di cui € 770 per IVA al 22% ed € 3.500 per servizi);

CONSIDERATO che tale importo è da imputare al capitolo del bilancio di previsione 5U110401402 per l'anno 2020;

ATTESO che si rende necessario autorizzare la spesa in argomento;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a), "[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

RITENUTO di procedere ad affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. 50/2016 e ss.mm.i., all'operatore economico Cosmo Group scarl, via Nazionale delle Puglie, 176 - 80026 Casoria (NA), P.IVA 07923241215;

VISTA la copertura finanziaria, come da prenotazione di spesa n. 2204300091 del 22 dicembre 2020 sul capitolo di spesa 5U110401402 ,per l'esecuzione delle attività di ripristino delle condizioni igienico-sanitarie dei locali presso il tribunale di Potenza destinati a visite mediche peritali;

LETTO lo schema di convenzione predisposto congiuntamente da questa Direzione regionale, dal Presidente del Tribunale e dal Presidente della

Corte d'Appello e che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

- a) di stipulare convenzione – secondo l'allegato schema - con il Presidente del Tribunale di Potenza e con il Presidente della Corte d'Appello, in rappresentanza della Conferenza permanente per il funzionamento del palazzo di giustizia, per garantire all'Istituto l'utilizzo degli spazi per le visite mediche peritali presso il tribunale a garanzia di neutralità e imparzialità di giudizio, senza condizionamenti esterni di qualsiasi natura e al fine di garantire la presenza contestuale dei periti di parte con conseguente riduzione di decreti di omologa negativi per l'Istituto;
- b) di autorizzare l'adeguamento degli ambienti del suddetto ambulatorio medico alle sopravvenute disposizioni in materia di accesso ai luoghi pubblici in generale e di lavoro in particolare, provvedendo a propria cura e spese alla sanificazione degli ambienti in oggetto e alla esecuzione delle opere necessarie al ripristino delle condizioni igieniche e sanitarie per l'utilizzo corretto e a norma degli spazi sia interni che esterni di pertinenza;
- c) di autorizzare l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice, all'operatore economico all'operatore economico Cosmo Group scarl, via Nazionale delle Puglie, 176 - 80026 Casoria (NA), P.IVA 07923241215;
- d) di autorizzare la spesa complessiva di € 4.270 IVA compresa (di cui € 770 per IVA al 22% ed € 3.500 per servizi), da imputare sul capitolo 5U110401402 dell'esercizio finanziario 2020, conformemente alla prenotazione di spesa riportata in premessa;
- e) di individuare la dott.ssa Teresa Vizzuso responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice e ai fini dell'esecuzione contrattuale il geom. Canio Rocco Gioviale dell'Ufficio tecnico regionale, quale direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- f) di non richiedere all'operatore economico la presentazione di una garanzia provvisoria ai sensi dell'art. 93, comma 1, ultimo periodo del Codice, per la misura modica dell'importo di affidamento.

IL DIRETTORE REGIONALE

Roberto Bafundi

(documento firmato in originale)